

VALUTAZIONE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

PREMESSA

La valutazione, ai sensi del D.lgs 62/2017 ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo. È effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa.

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Ciascuna istituzione scolastica può autonomamente determinare, anche in sede di elaborazione del piano triennale dell'offerta formativa, iniziative finalizzate alla promozione e alla valorizzazione dei comportamenti positivi delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti, al coinvolgimento attivo dei genitori e degli studenti, in coerenza con quanto previsto dal regolamento di istituto, dal Patto educativo di corresponsabilità e dalle specifiche esigenze della comunità scolastica e del territorio. L'Istituzione Scolastica certifica l'acquisizione delle competenze progressivamente acquisite anche al fine di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi.

La valutazione è un elemento pedagogico fondamentale delle programmazioni didattiche, in quanto permette di seguire i progressi dell'alunno rispetto agli obiettivi e ai fini da raggiungere: il **sapere**, il **saper fare** e il **saper essere**.

Il sapere riguarda l'acquisizione dei contenuti disciplinari, il saper fare la capacità di trasformare in azione i contenuti acquisiti e il saper essere la capacità di tradurre conoscenze e abilità in comportamenti razionali e competenze.

VALUTAZIONE DELLE VERIFICHE

Il processo di valutazione consta di tre momenti:

- la **valutazione diagnostica o iniziale** che serve a individuare il livello di partenza degli alunni, ad accertare il possesso dei prerequisiti
- la **valutazione formativa o in itinere** è finalizzata a cogliere informazioni analitiche e continue sul processo di apprendimento. Favorisce l'autovalutazione da parte degli studenti e fornisce ai docenti indicazioni per attivare eventuali correttivi all'azione didattica o predisporre interventi di recupero e rinforzo
- la **valutazione sommativa o finale** che si effettua alla fine del quadrimestre, a fine anno, al termine dell'intervento formativo, serve per accertare in che misura sono stati raggiunti gli obiettivi, ed esprimere un giudizio sul livello di maturazione dell'alunno, tenendo conto sia delle condizioni di partenza sia dei traguardi attesi.

La valutazione scolastica si attua sistematicamente durante l'anno scolastico attraverso prove di verifica variamente strutturate e alla fine dei Quadrimestri con gli scrutini. La valutazione periodica e finale degli apprendimenti, ivi compresa la valutazione dell'Esame di Stato, è espressa in decimi. L'Istituzione Scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica ed organizzativa, attiva **specifiche strategie per il miglioramento** dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di acquisizione.

La valutazione è effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe ovvero dal consiglio di classe. I docenti che svolgono insegnamenti curricolari per gruppi di alunne e di alunni, i docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica e di attività alternative all'insegnamento della religione cattolica partecipano alla valutazione delle alunne e degli alunni che si avvalgono dei suddetti insegnamenti. La valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti

raggiunto. I docenti, anche di altro grado scolastico, che svolgono attività e insegnamenti per tutte le alunne e tutti gli alunni o per gruppi degli stessi, finalizzati all'ampliamento e all'arricchimento dell'offerta formativa, **forniscono elementi conoscitivi** sull'interesse manifestato e sul profitto conseguito da ciascun alunno. Le operazioni di scrutinio sono presiedute dal dirigente scolastico o da suo delegato. Sono oggetto di valutazione le attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione". La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un **giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione**.

I docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutte le alunne e gli alunni della classe; nel caso in cui a più docenti di sostegno sia affidato, nel corso dell'anno scolastico, la stessa alunna o lo stesso alunno con disabilità, la valutazione è espressa congiuntamente.

Relativamente alla valutazione dell'insegnamento della religione cattolica, la valutazione delle attività alternative, per le alunne e gli alunni che se ne avvalgono, è resa su una **nota distinta con giudizio sintetico** sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti.

La certificazione delle competenze nel primo ciclo è rilasciata al termine della scuola primaria e del primo ciclo di istruzione.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI DISABILI, CON DISTURBI E BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità e disturbi specifici d'apprendimento è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte nei loro PEI. Pertanto l'ammissione alla classe successiva e all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene tenendo conto del PEI.

Le alunne e gli alunni con disabilità partecipano alle prove standardizzate. Il Consiglio di Classe o i docenti contitolari della classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero dalla prova. Gli stessi sostengono le prove di esame al termine del primo ciclo di istruzione con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato. Per lo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, la sottocommissione, sulla base del piano educativo individualizzato, relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone, se necessario, utilizzando le risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunna o dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale. Alle alunne e agli alunni con disabilità che **non si presentano** agli esami viene rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è comunque titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione.

Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione, sono coerenti con il piano didattico personalizzato predisposto nella scuola primaria dai docenti contitolari della classe e nella scuola secondaria di primo grado dal consiglio di classe. Per la valutazione delle alunne e degli alunni con DSA certificato le istituzioni scolastiche adottano modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi indicati nel piano didattico personalizzato. Per l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione la commissione può riservare alle alunne e agli alunni con DSA tempi più lunghi di quelli ordinari. Per tali alunne e alunni può essere consentita l'utilizzazione di apparecchiature e strumenti informatici solo nel caso in cui siano già stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte. Per l'alunna o l'alunno la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento prevede la dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, in sede di esame di Stato, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta di lingua straniera. In casi di

particolare gravità del disturbo di apprendimento, anche in presenza di altri disturbi o patologie, risultanti dal certificato diagnostico, l'alunna o l'alunno, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe, è esonerato dall'insegnamento delle lingue straniere e segue un percorso didattico personalizzato. In sede di esame di Stato sostiene **prove differenziate**, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma. Le alunne e gli alunni con DSA partecipano alle prove standardizzate. Per lo svolgimento delle suddette prove il Consiglio di Classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato. Le alunne e gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese. Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami del primo ciclo e nelle tabelle affisse all'albo di istituto non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

Il Collegio dei Docenti adotta l'allegata griglia per la formulazione del giudizio sul comportamento.

L'informazione circa il processo di apprendimento e gli esiti della valutazione sono comunicati alle famiglie tramite la "**Scheda di Valutazione**" consegnata periodicamente ai genitori (nel mese di febbraio e dopo il termine delle lezioni). Durante il corso dell'anno scolastico, i colloqui in orario antimeridiano e, se necessario, le comunicazioni tramite lettera/mail o diario, costituiscono uno strumento ulteriore di informazione per le famiglie sull'andamento scolastico dei propri figli. In sede di colloquio sono rese eventuali comunicazioni aggiuntive (**nota informativa per la famiglia**) per le famiglie degli alunni ammessi alla classe successiva con alcune carenze e che, pertanto, dovranno esercitarsi durante il periodo estivo. L'impegno sarà verificato ad inizio annoscolastico.

VALIDITA' DELL'ANNO SCOLASTICO (Scuola Secondaria di I Grado)

Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale delle alunne e degli alunni è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado. Rientrano nel monte ore personalizzato di ciascun alunno tutte le attività oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe. Il Collegio dei Docenti delibera le deroghe al suddetto limite, di seguito riportate, purché la frequenza fornisca al Consiglio di Classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione. Nel caso in cui non sia possibile procedere alla valutazione, il Consiglio di Classe accerta e verbalizza, nel rispetto dei criteri definiti dal Collegio dei Docenti, la non validità dell'anno scolastico e delibera, conseguentemente, la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del primo ciclo di istruzione.

CRITERI DI DEROGA (per casi eccezionali, certi e documentati) DELIBERATI DAL COLLEGIO DOCENTI

1. gravi motivi di salute adeguatamente documentati
2. terapie e/o cure programmate
3. donazioni di sangue
4. partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.
5. adesioni a confessioni per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (cfr. Legge n. 516/1988 che recepisce l'intesa con la Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno; Legge n. 101/1989 sulla regolazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, sulla base dell'intesa stipulata il 27 febbraio 1987)
6. per gli alunni stranieri il rientro nella terra di origine per il rinnovo del permesso di soggiorno.

AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

L'**ammissione o non ammissione** alla classe successiva viene deliberata in sede collegiale da tutti gli insegnanti contitolari. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di Classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. Nella deliberazione il voto dell'insegnante di religione cattolica, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica, è espresso secondo quanto previsto dal punto 2.7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1985, n. 751; il voto espresso dal docente per le attività alternative, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal Consiglio di Classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno.

L'INVALSI effettua rilevazioni nazionali attraverso prove standardizzate, computer based, volte ad accertare i livelli generali e specifici di apprendimento conseguiti in italiano, matematica e inglese in coerenza con le indicazioni nazionali per il curricolo. Tali rilevazioni sono effettuate nella classe terza della scuola secondaria di primo grado. Per la prova di inglese, l'INVALSI accerta i livelli di apprendimento attraverso prove di posizionamento sulle abilità di comprensione e uso della lingua, coerenti con il Quadro comune di riferimento europeo per le lingue, eventualmente in convenzione con gli enti certificatori, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica. Le prove INVALSI si svolgono entro il mese di aprile e la relativa partecipazione rappresenta **requisito di ammissione** all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione. Per le alunne e gli alunni risultati assenti per gravi motivi documentati, valutati dal consiglio di classe, è prevista una sessione suppletiva per l'espletamento delle prove. Le azioni relative allo svolgimento delle rilevazioni nazionali costituiscono per le istituzioni scolastiche attività ordinarie d'istituto.

Il Collegio approva e delibera i “**Descrittori di valutazione disciplinare**” e delibera i criteri di valutazione per la formulazione del giudizio di idoneità all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione.

Il Collegio Docenti approva e delibera:

- i criteri di assegnazione del voto di ammissione all'Esame di Stato
- i criteri di correzione delle prove scritte
- i criteri di valutazione del colloquio orale
- i criteri di attribuzione del voto finale
- i criteri di attribuzione della “Lode”
- i criteri per la formulazione del giudizio finale

CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE PER L'AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA E ALL'ESAME DI STATO

Il decreto legislativo n. 62/2017 ha novellato l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, modificandone i criteri di ammissione e le modalità di svolgimento e valutazione.

Al suddetto decreto è seguito il DM n. 741/2017, finalizzato a disciplinare in modo organico l'esame e le operazioni ad esso connesse. Ulteriori indicazioni sono state fornite dal Ministero con la nota n. 1865 del 10 ottobre 2017.

I CRITERI PER L'AMMISSIONE

In sede di scrutinio finale, il consiglio di classe, presieduto dal Dirigente scolastico o da un suo delegato, dispone l'ammissione degli studenti all'esame di Stato, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10). I requisiti per essere ammessi sono i seguenti:

1. aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
2. non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998, ossia l'esclusione dallo scrutinio finale;
3. aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi (il cui voto non influisce sul voto finale a conclusione dell'esame).

NON AMMISSIONE

In caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10), il Consiglio di classe, presieduto dal Dirigente scolastico o da un suo delegato, può anche deliberare a maggioranza di non ammettere l'alunno all'esame di Stato, pur in presenza dei tre sopra riportati requisiti, qualora questo si trovi in una delle seguenti situazioni:

- insufficienza non grave in sei discipline
- insufficienza grave in quattro discipline
- insufficienza grave in tre discipline e insufficienza non grave in due discipline
- insufficienza grave in due discipline e non grave in quattro discipline.

La valutazione terrà conto:

- della frequenza scolastica
- dei livelli di partenza degli alunni
- degli obiettivi raggiunti
- della partecipazione alla vita scolastica
- della partecipazione e risultati ottenuti in Progetti di *Ampliamento dell'offerta formativa*
- del comportamento.

I livelli di partenza e gli obiettivi raggiunti saranno monitorati attraverso test d'ingresso, in itinere e finali; laddove lo studente dovesse riportare insufficienze tali da non compromettere l'ammissione alla classe successiva, verrà trasmesso, insieme alla scheda di valutazione, il prospetto delle insufficienze da recuperare durante le vacanze estive.

INSEGNAMENTO RELIGIONE ED ORA ALTERNATIVA

Si evidenzia che, se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe, il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative, per i soli alunni che si avvalgono di tali insegnamenti, diviene un giudizio motivato riportato nel verbale.

VOTO IN DECIMI

Per i soli alunni ammessi all'esame di Stato, in sede di scrutinio finale, il consiglio di classe attribuisce un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali.

Il voto di ammissione va espresso sulla base del **percorso scolastico triennale** effettuato da ciascuno allievo, nel rispetto dei criteri e delle modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel PTOF. Il voto di ammissione può essere inferiore a 6/10, qualora l'alunno sia stato ammesso anche in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline.

Il voto di ammissione concorre alla determinazione del voto finale d'esame.

VOTO DEL COMPORTAMENTO

Sebbene nelle parti normative dedicate all'esame non si parli dell'abrogazione della norma che prevedeva la non ammissione alla classe successiva in caso di voto di comportamento inferiore a 6/10, è evidente che la stessa non ha più validità, mentre resta valida (come sopra riportato) la norma secondo cui è possibile la non ammissione alla classe successiva, in base a quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, nei confronti di coloro i quali è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998).

La valutazione del comportamento sarà espressa con giudizio sintetico e non più con voti decimali, per offrire un quadro più complessivo sulla relazione che ciascuna studentessa o studente ha con gli altri e con l'ambiente scolastico.

ESAME DI STATO

L'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione è finalizzato a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dall'alunna o dall'alunno anche in funzione orientativa. Presso le istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione è costituita la commissione d'esame, articolata in sottocommissioni per ciascuna classe terza, composta dai docenti del consiglio di classe. Per ogni istituzione scolastica svolge le funzioni di Presidente il dirigente scolastico, o un docente collaboratore del dirigente individuato ai sensi dell'articolo 25, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, in caso di assenza o impedimento o di reggenza di altra istituzione scolastica.

L'esame di Stato è costituito da tre prove scritte ed un colloquio, valutati con votazioni in decimi. La commissione d'esame predispose le prove d'esame ed i criteri per la correzione e la valutazione. Le prove scritte, finalizzate a rilevare le competenze definite nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali per il curriculum, sono:

1. prova scritta di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento, intesa ad accertare la padronanza della stessa lingua
2. prova scritta relativa alle competenze logico matematiche
3. prova scritta, relativa alle competenze acquisite, articolata in una sezione per ciascuna delle lingue straniere studiate.

Le prove delle Lingue Comunitarie sono svolte nello stesso giorno.

Il colloquio è finalizzato a valutare le conoscenze descritte nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali, con particolare attenzione alla capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, nonché il livello di padronanza delle competenze di cittadinanza, delle competenze nelle lingue straniere. Per i percorsi ad indirizzo musicale, nell'ambito del colloquio è previsto anche lo svolgimento di una prova pratica di strumento. La commissione d'esame delibera, su proposta della sottocommissione, la valutazione finale complessiva espressa con votazione in decimi, derivante dalla media, arrotondata all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5, tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove e del colloquio. L'esame si intende superato se il candidato consegue una votazione

complessiva di almeno sei decimi.

La valutazione finale espressa con la votazione di dieci decimi **può essere accompagnata dalla lode, con deliberazione all'unanimità della commissione, in relazione alle valutazioni conseguite nel percorso scolastico del triennio e agli esiti delle prove d'esame.**

Come previsto a livello ministeriale ai candidati che conseguono il punteggio di dieci decimi può essere assegnata la lode da parte della commissione esaminatrice con decisione assunta all'unanimità. I criteri ministeriali di attribuzione della lode sono i seguenti:

Esame di licenza: voto in 10/10
decisione discrezionale della Commissione

Eventuali integrazioni ai criteri ministeriali possono essere stabiliti annualmente nella seduta plenaria d'esame.

In sede di scrutinio finale, tale punteggio, aggiunto alla media aritmetica delle discipline, escluso I.R.C., determinerà il voto di idoneità, arrotondato all'unità superiore per frazione pari o superiore a 0,5.

L'esito dell'esame per i candidati privatisti tiene conto della valutazione attribuita alle prove scritte e al colloquio. Per le alunne e gli alunni risultati assenti ad una o più prove, per gravi motivi documentati, valutati dal consiglio di classe, la commissione prevede una sessione suppletiva d'esame. Gli esiti finali degli esami sono resi pubblici mediante affissione all'albo della scuola.

LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON B.E.S.

(ALUNNI DISABILI, ALUNNI CON DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI, ALUNNI IN SITUAZIONE DI SVANTAGGIO)

La valutazione degli alunni B.E.S. avviene sulla base dei Piani Didattici Personalizzati e Piani Educativi Individualizzati ed è sommativa in modo da certificare o registrare il rendimento di ciascun alunno alla fine di un'unità didattica o del quadrimestre o di un corso di studi.

Tenendo conto delle specifiche difficoltà, verranno pianificate:

- verifiche orali programmate;
- compensazione di compiti scritti con prove orali;
- separazione dei contenuti della valutazione dalle capacità strumentali;
- possibilità di utilizzare strumenti compensativi e/o tecnologici;
- tempi personalizzati;
- uso di domande facilitanti;
- in caso di procedure complesse, domande intermedie in modo da comporre il compito riducendone, eventualmente, alcune parti.

La valutazione, inoltre, terrà conto:

- della situazione di partenza;
- dei risultati raggiunti dallo studente nel suo personale percorso di apprendimento;
- dei risultati riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti previsti per la classe frequentata e per il grado di scuola di riferimento;
- delle competenze acquisite nel percorso di apprendimento.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI DISABILI

In riferimento all'art. 318 D.Lgs.297/1994, in tutte le classi del primo ciclo la valutazione degli alunni con disabilità avverrà in base al loro PEI.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI

In riferimento alle Linee Guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri, MIUR 2014, la valutazione terrà conto:

- di un eventuale Piano Didattico Personalizzato;
- della storia scolastica precedente, degli esiti raggiunti, delle caratteristiche delle scuole frequentate, delle abilità e competenze essenziali acquisite;
- dell'impegno e la partecipazione alle diverse attività scolastiche;
- della progressione e la potenzialità di sviluppo nel percorso di apprendimento.

Nell'ottica di una verifica efficace, si considereranno tutte le tipologie diverse di prove da somministrare esplicitate all'interno dei Piani Didattici Personalizzati.

TABELLA DI VALUTAZIONE DEL "COMPORTAMENTO"

Competenze civiche			Competenze personali, sociali e di apprendimento: impegno, partecipazione e responsabilità		
Comportamento in classe e nell'istituto	Rispetto dei compagni, dei docenti e del personale	Rispetto dei regolamenti interni, Patto di corresponsabilità e Regolamento d'Istituto	Impegno	Responsabilità e partecipazione	Giudizio sintetico
Esemplare	Esemplare	Pieno e completo	Assiduo	È sempre responsabile e partecipa attivamente al dialogo educativo	Ottimo
Responsabile e corretto	Responsabile e corretto	Pieno e completo	Assiduo	È molto responsabile e partecipa proficuamente al dialogo educativo	Distinto
Responsabile e corretto	Responsabile e corretto	Pieno e completo	Regolare	È responsabile e partecipa al dialogo educativo	Buono
Sostanzialmente corretto	Sostanzialmente corretto	Sostanziale	Regolare	È abbastanza responsabile e partecipa al dialogo educativo	Discreto
Non sempre corretto, a volte esuberante	Non sempre corretto ed esuberante	Appena accettabile	Discontinuo	Non sempre è responsabile e partecipa al dialogo educativo	Sufficiente
Poco corretto e irresponsabile	Poco corretto e irresponsabile	Parziale	Parziale	Non è responsabile e non partecipa al dialogo educativo	Non Sufficiente

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
LIVELLI GENERALI DI APPRENDIMENTO DISCIPLINARE

Livello	Voti	Indicatori esplicativi
A – Avanzato	10 - 9	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
B – Intermedio	7 – 8	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
C – Base	6	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
D – Iniziale	5 – 4	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

Per la valutazione dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa, vengono utilizzati i giudizi: **non sufficiente, sufficiente, discreto, buono, distinto, ottimo.**

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

TABELLA DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI DISCIPLINARI

La valutazione degli apprendimenti nelle singole discipline sarà espressa in decimi in relazione agli obiettivi, ai descrittori e agli indicatori fissati dagli specifici gruppi disciplinari articolati nel dettaglio secondo i seguenti **criteri generali**:

Conoscenze disciplinari, abilità specifiche, competenze	Partecipazione e interesse	Impegno e metodo di studio	Progressi rispetto alla situazione di partenza	Voto	Livello
Padronanza e completezza delle conoscenze; pieno sviluppo delle abilità e delle competenze	Partecipazione attiva; interesse costante	Impegno sistematico e preciso; metodo di studio autonomo ed efficace	Costanti e notevoli	10	A
Padronanza delle conoscenze; rilevante sviluppo delle abilità e delle competenze	Partecipazione attiva; interesse costante	Impegno sistematico; metodo di studio autonomo ed efficace	Costanti e rilevanti	9	
Conoscenze organiche e complete; rilevante sviluppo delle abilità e delle competenze	Partecipazione attiva; interesse costante	Impegno costante; metodo di studio autonomo e razionale	Costanti e significativi	8	B
Buon livello nell'acquisizione delle conoscenze; adeguato sviluppo delle abilità e delle competenze	Partecipazione attenta e interesse adeguato	Impegno abbastanza costante; metodo di studio sostanzialmente autonomo	Significativi	7	
Conoscenze essenziali; sufficiente sviluppo delle abilità e delle competenze	Partecipazione e interesse accettabili	Impegno abbastanza regolare; metodo di studio non del tutto autonomo ed efficace, tendente alla memorizzazione	Alcuni	6	C
Conoscenze parziali; incerto sviluppo delle abilità e delle competenze	Partecipazione e interesse discontinui	Impegno discontinuo; metodo di studio in via di acquisizione, dispersivo e/o superficiale	Modesti	5	D
Gravi lacune nell'acquisizione delle conoscenze e nello sviluppo delle abilità	Partecipazione discontinua e/o passiva; interesse discontinuo o scarso	Impegno discontinuo; metodo di studio poco strutturato, approssimativo	Pochi o nulli	4	

TABELLE DI VALUTAZIONE DISCIPLINARE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

TABELLA DI VALUTAZIONE DELLE PROVE ORALI *

CLASSI I – II – III

LIVELLO	D		C	B		A	
INDICATORI	4	5	6	7	8	9	10
CONOSCENZE DISCIPLINARI (Capacità di rielaborazione e organizzazione delle conoscenze*)	Molto carenti	Parziali	Generiche	Soddisfacenti	Adeguate e precise	Complete	Approfondite
ESPOSIZIONE ED USO DEL LINGUAGGIO SPECIFICO (Chiarezza espositiva e corretta padronanza dei linguaggi*)	Scorretto e stentato	Stentato	Semplice	Corretto	Corretto e scorrevole	Adeguate ricco e fluido	Appropriato, originale e personale
CAPACITÀ DI SINTESI (Organicità nella conduzione del Colloquio*)	Non individua i concetti chiave	Stabilisce collegamenti solo se guidato	Stabilisce collegamenti semplici	Effettua collegamenti adeguati	Opera collegamenti in modo appropriato	Collega con sicurezza ed efficacia	Collega in maniera opportuna e personale
VALUTAZIONE (Maturità di giudizio critico*)	Non sa esprimere giudizi	Esprime giudizi non argomentati	Esprime giudizi semplici	Esprime giudizi adeguati	Esprime giudizi argomentati	Esprime giudizi articolati	Esprime giudizi ampi ed efficacemente argomentati

***Criteri specifici per il colloquio orale dei candidati all'Esame di Stato:**

- **Durante gli Esami di Stato il punteggio da 0,50 sarà arrotondato all'unità superiore;**
- **La valutazione sarà effettuata sul livello di competenza raggiunto e sulla evoluzione delle conoscenze acquisite nel corso del triennio. I candidati potranno produrre eventuali presentazioni multimediali e mappe pluridisciplinari relative agli argomenti trattati durante l'ultimo anno di corso.**

TABELLA DI VALUTAZIONE DELLE PROVE OGGETTIVE

CLASSI I – II – III

LIVELLO	PERCENTUALI	VOTO	GIUDIZIO	INTERVENTI	DESCRITTORI
D	Fino al 44%	4	NON SUFFICIENTE (Gravemente insufficiente)	RECUPERO	<i>PROVA EFFETTUATA SOLO IN PARTE E/O CON GRAVI ERRORI</i>
	Dal 45 % al 54 %	5	NON SUFFICIENTE (Mediocre)	RECUPERO	<i>PROVA CORRETTA SOLO IN PARTE CON ERRORI E IMPRECISIONI</i>
C	Dal 55 % al 64 %	6	SUFFICIENTE	CONSOLIDAMENTO	<i>PROVA CORRETTA NEGLI ASPETTI ESSENZIALI CON ERRORI E/O IMPRECISIONI</i>
B	Dal 65 % al 74 %	7	BUONO	CONSOLIDAMENTO	<i>PROVA ABBASTANZA CORRETTA CON ALCUNI ERRORI E/O IMPRECISIONI</i>
	Dal 75 % al 84 %	8	DISTINTO	POTENZIAMENTO	<i>PROVA CORRETTA CON POCHE IMPRECISIONI</i>
A	Dal 85 % al 94 %	9	OTTIMO	POTENZIAMENTO	<i>PROVA COMPLETA</i>
	Dal 95 % al 100%	10	ECCELLENTE	POTENZIAMENTO	<i>PROVA COMPLETA E ACCURATA</i>

TABELLA DI VALUTAZIONE PER LA PROVA SCRITTA DI ITALIANO *

CLASSI I – II – III

LIVELLO	D		C	B		A	
INDICATORI	4	5	6	7	8	9	10
ADERENZA ALLA TRACCIA	Fuori tema	Parziale	Generica	Completa	Completa e organica	Completa e approfondita	Completa approfondita e originale
STRUTTURA DEL DISCORSO (Chiarezza e organicità espositiva)	Disordinata e incoerente	Disorganica	Sufficientemente organica	Organica	Coerente	Chiara e organica	Organica e ben articolata
FORMA (Correttezza grafica, ortografica, morfo-sintattica)	Scorretta	Errori diffusi	Diversi errori e imprecisioni	Qualche errore e imprecisione	Qualche imprecisione	Corretta	Corretta e originale
LESSICO	Lessico povero	Lessico elementare	Lessico semplice	Lessico adeguato	Lessico preciso	Lessico approfondito	Lessico approfondito e accurato

*** Durante gli Esami di Stato il punteggio da 0,50 sarà arrotondato all'unità superiore.**

TABELLA DI VALUTAZIONE PER LA PROVA SCRITTA DI MATEMATICA *

CLASSI I – II – III

LIVELLO	D		C	B		A	
CRITERI	4	5	6	7	8	9	10
CONOSCENZA DEGLI ARGOMENTI TRATTATI NELLE UNITÀ D'APPRENDIMENTO	Lacunosa e confusa	Superficiale e parziale	Sostanziale	Corretta	Precisa e completa	Esauriente	Piena e approfondita
APPLICAZIONE DI RELAZIONI, PROPRIETÀ E PROCEDIMENTI	Difficoltosa e imprecisa	Incerta e limitata	Corretta con imprecisioni	Corretta	Precisa	Sicura	Precisa e completa
COMPrensione E RISOLUZIONE DI PROBLEMI	Limitati	Incompleti o casuale	Essenziali	Adeguate	Corrette	Complete e articolate	Precisa e personale
COMPrensione ED USO DEI LINGUAGGI SPECIFICI	Molto limitati e inappropriati	Parziali e Impropri	Corretti con imprecisioni	Appropriati	Precisi	Completi e sicuri	Accurato

* Durante gli Esami di Stato il punteggio da 0,50 sarà arrotondato all'unità superiore.

TABELLA DI VALUTAZIONE PER LA PROVA SCRITTA DI SCIENZE

CLASSI I – II – III

LIVELLO	D		C	B		A	
CRITERI	4	5	6	7	8	9	10
CONOSCENZA DEGLI ARGOMENTI TRATTATI NELLE UNITÀ D'APPRENDIMENTO	Scarsa	Superficiale e frammentaria	Essenziale	Corretta	Completa	Esauriente	Ampia e approfondita
OSSERVAZIONI DI FATTI E FENOMENI	Confusa	Parziale	Globale	Corretta	Precisa	Sicura	Completa e sistematica
FORMULAZIONE DI IPOTESI E LORO VERIFICA ANCHE SPERIMENTALE	Errata	Inappropriata	Semplice	Adeguate	Appropriata	Efficace	Originale e personale
COMPrensione ED USO DEI LINGUAGGI SPECIFICI	Frammentario	Incerto	Semplice	Adeguate	Appropriata	Preciso	Rigoroso e accurato

TABELLA DI VALUTAZIONE PER LA PROVA SCRITTA DI LINGUA *

CLASSI I – II – III

1) BRANO CON QUESTIONARIO (Comprensione del testo - Correttezza morfosintattica - Chiarezza espressiva)	VOTO	LIVELLO
L'alunno ha compreso il testo in modo approfondito, inferendo anche le informazioni implicite. La produzione risulta chiara, corretta e personale.	10	A
L'alunno ha compreso il testo in modo più che soddisfacente. La produzione risulta chiara, corretta e personale.	9	
L'alunno ha sostanzialmente compreso il testo in modo soddisfacente. La produzione risulta chiara e corretta.	8	B
L'alunno ha compreso il testo in modo adeguato. La produzione risulta abbastanza chiara, ma non sempre corretta.	7	
L'alunno ha parzialmente compreso il testo esprimendosi in modo accettabile, ma non sempre corretto.	6	C
L'alunno ha compreso il testo parzialmente e si è espresso in modo non sempre corretto.	5	D
L'alunno ha compreso in minima parte il testo e si è espresso in modo scorretto.	4	

2) LETTERA (Presentazione grafica ordinata ed esatta - Pertinenza del contenuto con la traccia - Correttezza morfosintattica - Chiarezza espressiva)	VOTO	LIVELLO
L'alunno ha organizzato il messaggio in modo esaustivo e pertinente alla traccia. La produzione risulta chiara, corretta e ricca di spunti personali.	10	A
L'alunno ha organizzato il messaggio in modo abbastanza esaustivo e pertinente alla traccia. La produzione risulta chiara, corretta e con spunti personali.	9	
L'alunno ha organizzato il messaggio in modo pertinente alla traccia. La produzione risulta chiara e corretta.	8	B
L'alunno ha organizzato il messaggio in modo coerente. L'espressione risulta abbastanza chiara, ma non sempre corretta.	7	
L'alunno ha organizzato il messaggio in modo semplice, ma attento alla traccia proposta, l'espressione è sufficientemente chiara, ma non sempre corretta.	6	C
L'alunno ha organizzato in parte il messaggio. L'espressione risulta poco chiara e spesso scorretta.	5	D
L'alunno ha organizzato in minima parte il messaggio, l'espressione risulta non chiara e scorretta.	4	

TABELLA DI VALUTAZIONE PER LA PROVA SCRITTA DI LINGUA *

Tracce Tipologie 1,2

(Prova di completamento, riordino o trasformazione, questionario)

LIVELLO	PERCENTUALI	VOTO PARZIALE*	VOTO DEFINITIVO
D	Fino al 0 % - 4 %	0	0
	Dal 5 % al 15 %	1	4
	Dal 16 % al 40 %	2	5
C	Dal 41 % al 64 %	3	6
B	Dal 65 % al 89 %	4	7-8
A	Dal 90 % al 100 %	5	9-10

* Durante gli Esami di Stato la prova scritta di Lingua straniera è articolata in due sezioni distinte, rispettivamente, per l'inglese e per la seconda lingua comunitaria, alla prova viene attribuito un unico voto espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali.

Il punteggio da 0,50 sarà arrotondato all'unità superiore.

TABELLA DI VALUTAZIONE PER LA PROVA PRATICA DI ARTE E IMMAGINE

CLASSI I – II – III

LIVELLO	D		C	B		A	
INDICATORI	4	5	6	7	8	9	10
ABILITÀ GRAFICHE	Completezza parziale, esecuzione frettolosa, uso della tecnica e del linguaggio visivo molto approssimativi	Disegno, uso delle tecniche e del linguaggio visivo approssimativo	Semplici ma rispondenti alle richieste, uso elementare della tecnica e del linguaggio visivo	Adeguati, discreto uso della tecnica e del linguaggio visivo	Discrete capacità grafiche e uso adeguato della tecnica e del linguaggio visivo	Buone capacità grafiche, uso adeguato della tecnica e del linguaggio visivo	Buone capacità grafiche, conoscenza approfondita della tecnica, uso del linguaggio visivo per produrre elaborati personali e creativi
CONOSCENZA	Esposizione dei contenuti molto breve, frammentaria e con numerosi errori	Esposizione frammentaria dei contenuti, con presenza di errori	Esposizione semplice ma corretta dei contenuti essenziali, attuata con la guida dell'insegnante	Esposizione sufficientemente corretta nei contenuti essenziali	Esposizione corretta della maggior parte dei contenuti proposti attuata con l'uso del linguaggio specifico e in parziale autonomia	Esposizione corretta della maggior parte dei contenuti proposti attuata con l'uso del linguaggio specifico e in parziale autonomia	Esposizione corretta, autonoma e approfondita dei contenuti proposti, con attenzione alla terminologia specifica

--	--	--	--	--	--	--	--

TABELLA DI VALUTAZIONE PER LA PROVA PRATICA DI TECNOLOGIA

CLASSI I – II – III

LIVELLO	D		C	B		A	
INDICATORI	4	5	6	7	8	9	10
COMPLETEZZA E ORDINE	Molto impreciso e incompleto	Impreciso	Completo	Sostanzialmente completo e ordinato	Completo e abbastanza ordinato	Completo e ordinato	Completo, ordinato e preciso
CONOSCENZA	Non conosce i contenuti trattati	Conoscenza incompleta	Sufficientemente corretta	Adeguate	Corretta e abbastanza completa	Corretta e completa	Precisa e approfondita
LINGUAGGIO SPECIFICO (regole, procedure, calcolo, termini tecnici)	Non usa il linguaggio specifico e simbolico	Usa il linguaggio specifico e simbolico in modo incompleto e impreciso	Usa il linguaggio specifico e simbolico	Usa il linguaggio specifico e simbolico in modo sostanzialmente corretto	Usa il linguaggio specifico e simbolico in modo corretto	Usa il linguaggio specifico e simbolico in modo accurato e corretto	Usa il linguaggio specifico e simbolico con sicurezza e rapidità

TABELLA DI VALUTAZIONE PER LA PROVA PRATICA DI SCIENZE MOTORIE

CLASSI I – II – III

CONSOLIDAMENTO DELLE CAPACITA' COORDINATIVE (coordinazione dinamica generale, orientamento spazio-tempo)	Rifiuta le prove	4	D
	Utilizza gli schemi motori in modo poco coordinato e con una certa difficoltà	5	
	Utilizza gli schemi motori in modo sufficientemente sicuro	6	C
	Utilizza schemi motori in modo abbastanza sicuro e con una certa disinvoltura	7	B
	Utilizza le capacità motorie in modo del tutto sicuro, con sicurezza e buona disinvoltura	8	
	Realizza e utilizza abilità in modo personale, autonomo e produttivo	9	A
	Combinazione e differenziazione dei movimenti con ottima disinvoltura ed efficacia	10	
MIGLIORAMENTO E SVILUPPO DELLE CAPACITA' CONDIZIONALI (resistenza, velocità, forza e mobilità articolare)	Rifiuta le prove	4	D
	Affronta in condizioni non sempre adeguate alcune attività	5	C
	Affronta in condizioni fisiche sufficienti le attività fisiche	6	
	Affronta in condizioni fisiche adeguate le attività fisiche	7	B
	Affronta in condizioni fisiche buone le attività fisiche	8	A
	Affronta in condizioni fisiche ottimali ogni impegno motorio/sportivo	9 - 10	
CONOSCENZA DEGLI OBIETTIVI E DELLE CARATTERISTICHE PROPRIE DELLE SCIENZE MOTORIE	Rifiuta le prove	4	D
	Confonde o non conosce le caratteristiche delle attività motorie	5	C
	Conosce in modo frammentario le caratteristiche delle attività motorie	6	
	Conosce le caratteristiche delle attività motorie	7	B
	Conosce in modo adeguato le caratteristiche delle attività motorie	8	A
	Conosce in modo approfondito gli obiettivi e le caratteristiche delle attività motorie	9 - 10	
CONOSCENZA DEGLI ELEMENTI TECNICI E DEI REGOLAMENTI DEGLI SPORT (conosce le principali regole dei giochi scolastici, si adegua al cambiamento delle regole, sa svolgere attività di arbitraggio/giuria, conosce la tecnica e la tattica degli sport)	Rifiuta le prove	4	D
	Non conosce tutte le regole, le applica in parte, non sempre e le rispetta	5	C
	Conosce le regole principali e le applica sempre in parte	6	
	Conosce le regole e le applica	7	B
	Conosce le regole e le applica in modo soddisfacente	8	A
	Conosce le regole, le rispetta e le applica con sicurezza	9	
	Conosce le regole, le applica con sicurezza, le rispetta e si adegua facilmente ai cambiamenti	10	
MESSA IN ATTO DI COMPORTAMENTI DI PREVENZIONE; IGIENE E TUTELA	Rifiuta le prove	4	D
	Non è sempre consapevole dell'importanza dello sviluppo del proprio corpo	5	C
	E' sufficientemente consapevole dell'importanza ma non sempre ne dimostra rispetto	6	
	E' consapevole dell'importanza dello sviluppo del proprio corpo	7	B
	E' rispettoso e consapevole dell'importanza dello sviluppo del proprio corpo	8	
	E' pienamente consapevole dell'importanza dello sviluppo armonico del proprio corpo	9 - 10	

TABELLA DI VALUTAZIONE PER LA PROVA PRATICA DI MUSICA E STRUMENTO MUSICALE *

CLASSI I – II – III

LIVELLO	D		C	B		A
INDICATORI	4	5	6	7	8	9-10
COMPRESIONE ED USO DEL CODICE MUSICALE <i>(Corrispondenza segno-gesto-suono; lettura ritmica)</i>	Gravemente lacunosa	Lacunosa	Essenziale	Congrua	Completa	Completa, interiorizzata, autonoma
ABILITÀ TECNICO-STRUMENTALE <i>(Impostazione generale, produzione del suono, controllo tecnico e intonazione)</i>	Inconsistente	Non adeguata	Accettabile	Adeguata	Completa	Completa, sicura
ESECUZIONE MUSICALE E CAPACITÀ ESPRESSIVA <i>(Livello di padronanza della pagina musicale e autocontrollo tecnico-emotivo)</i>	Insufficiente	Frammentata	Superficiale	Corretta	Autonoma	Autonoma, personalizzata
INTERAZIONE E COLLABORAZIONE NELLA PRATICA DELLA MUSICA D'INSIEME	Si rifiuta	Passiva	Superficiale	Attiva	Attiva, collaborativa	Attiva, collaborativa, propositiva

* Durante gli Esami di idoneità il punteggio da 0,50 sarà arrotondato all'unità superiore.